

Infrastrutture. Accordo di investimento sulle tangenziali di Milano

Il controllo di **Tem** passa a Gavio e Intesa, obiettivo Ipo in Borsa Patto parasociale sul 59% della holding

Cheo Condina
MILANO

Il gruppo Gavio prende le redini della nuova Tangenziale esterna milanese (**Tem**), rafforzando in misura significativa la presenza nelle infrastrutture dell'area milanese, compresa la Brebemi (la nuova autostrada tra Milano e Brescia) per investimenti complessivi di circa 300 milioni. Accanto alla famiglia di Tortona, nel ruolo di investitore finanziario c'è **Intesa Sanpaolo**, già presente nel Nord nel capitale di altre arterie chiave in costruzione (come Pedemontana e la stessa Brebemi, dove Gavio è secondo socio) e già in funzione, quale la Brescia-Padova (la cosiddetta Serenissima).

«Dimostriamo di credere nelle prospettive di crescita del Paese, - ha dichiarato Beniamino Gavio, numero uno del gruppo Sias - riusciremo ad abolire un blocco di traffico storico in Lombardia, in particolare sulle tangenziali milanesi». La nuova Tangenziale esterna di Milano consentirà infatti di "raddoppiare", a est, l'infrastruttura esistente, realizzando un'opera da 1,7 miliardi, a cui in questi giorni Gavio e Intesa Sanpaolo hanno fornito l'impulso decisivo. La concessionaria (controllata al 42,9% da **Tem**) necessitava infatti di un

aumento di capitale sia della holding **Tem** per 96,1 milioni (63,3 li verserà Gavio, 32,8 milioni Intesa) sia della concessionaria per altri 94,4 milioni complessivi (di cui oltre 76 verranno sottoscritti dalla famiglia di Tortona). In più, sempre Gavio rileverà le quote detenute da Impregilo, comprese quelle nei lavori per la costruzione del tratto autostradale, nell'intero progetto per complessivi 43,8 milioni. Complessivamente, gli effetti finanziari dell'intero riassetto comporteranno per il gruppo Sias un esborso pari a 159,7 milioni. Mentre, a valle dell'aumento di capitale, Intesa Sanpaolo e Gavio saliranno al 59% del capitale di **Tem**.

mento di capitale sia della holding **Tem** per 96,1 milioni (63,3 li verserà Gavio, 32,8 milioni Intesa) sia della concessionaria per altri 94,4 milioni complessivi (di cui oltre 76 verranno sottoscritti dalla famiglia di Tortona). In più, sempre Gavio rileverà le quote detenute da Impregilo, comprese quelle nei lavori per la costruzione del tratto autostradale, nell'intero progetto per complessivi 43,8 milioni. Complessivamente, gli effetti finanziari dell'intero riassetto comporteranno per il gruppo Sias un esborso pari a 159,7 milioni. Mentre, a valle dell'aumento di capitale, Intesa Sanpaolo e Gavio saliranno al 59% del capitale di **Tem**.

All'operazione, che è soggetta ad alcune condizioni sospensive (tra cui il fatto che alcune cooperative sottoscrivano almeno il 25% dell'inoptato della concessionaria), è legato un patto parasociale tra Gavio e Intesa Sanpaolo. Quest'ultimo comporterà il controllo congiunto della nuova Tangenziale e di Brebemi, e la fusione tra le holding **Tem** e Autostrade Lombarde (che controlla Brebemi) con successiva quotazione in Borsa; in alternativa saranno previsti meccanismi di way out, presumibilmente dedicati soprattutto al socio finanziario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il controllo di **Tem**

• Sul Sole 24 Ore del 2 novembre scorso, l'anticipazione del riassetto Tangenziale Est di Milano, opera da 1,7 miliardi di euro, con il passaggio del controllo a Intesa Sanpaolo e Gavio